

La sicurezza, l'allarme

Carmine, aggressioni e atti osceni in piazza «Ostaggio dei violenti»

LA DENUNCIA

Brigida Vicinanza

Tenuti in ostaggio dai violenti. Si sentono così i residenti del quartiere Carmine e precisamente quelli di piazza Monsignor Bolognini, di piazza San Francesco e delle zone limitrofe che negli ultimi giorni sono oramai diventati vittime quotidiane di episodi di microcriminalità, aggressioni fisiche e verbali, scippi e furti. Soltanto nella serata di venerdì e nella notte tra venerdì e sabato più episodi, denunciati e segnalati anche dal rettore del Santuario della Madonna del Carmine, don Biagio Napolitano, hanno acceso nuovamente la spia dell'allarme, della paura e della preoccupazione. Ieri in serata sono scattati i controlli di polizia e carabinieri, e diverse persone sono state trovate in stato di ubriachezza.

LO SCENARIO

Tra bottiglie di vino e birra, fiumi di alcool dalle prime ore del mattino, atti osceni davanti a famiglie, bambini e anziani, litigi, coltelli che spuntano a qualsiasi ora del giorno e della notte, il quartiere non è più lo stesso: quella zona tranquilla dove crescere e far crescere i propri figli, sembra essere un lontano ricordo, tra le voci dei più anziani ma anche dei giovani che hanno passato infanzia, adolescenza in quella zona residenziale teatro di iniziative di socializzazione e non di episodi di microcrimi-

I RESIDENTI: ABBIAMO PAURA, BEVONO VINO FIN DALLA MATTINA FANNO I LORO BISOGNI E RESTANO A DORMIRE SULLE PANCHINE

►La sacrestana minacciata verbalmente da un uomo che pretendeva del denaro ►Il rettore del Santuario chiama la polizia per una donna minacciata con un coltello

nalità. Nella serata di venerdì, l'allarme è arrivato da Annabella Bottiglieri, sacrestana del santuario che ha subito una vera e propria aggressione verbale da chi era entrato all'interno della chiesa per chiedere soldi. Tutto denunciato alla polizia di stato che ora indaga su quanto accaduto: «Ho avuto paura - ha dichiarato la donna - è da più di un mese che non sappiamo più come comportarci e cosa fare. Ho paura anche di andare a prendere l'auto da sola dopo l'orario di lavoro». La donna è sempre all'interno della sacrestia, si occupa da tempo di prenotazioni di messe, celebrazioni, di accogliere, ascoltare e gestire i fedeli del Santuario: «Assistiamo a scene raccapriccianti. Quasi tutti sono extracomunitari che dormono su queste panchine: si ubriacano, fanno i loro bisogni a tutte le ore davanti a tutti, si denudano e chiedono continuamente soldi e sigarette. E proprio per farli stare buoni, sono costretta ogni giorno a dargli soldi e sigarette. Non possiamo andare



LE IMMAGINI
La donna avvicinata da un uomo che chiede soldi in modo molesto, i bivacchi sulle panchine nella zona di piazza San Francesco



avanti così». All'arrivo della polizia, però, l'uomo di origine marocchina è riuscito a scappare via, lasciando un quartiere in preda alla paura.

L'INTERVENTO

La stessa che durante la notte, tra urla e violenza, hanno provato i residenti della zona: intorno alle 3 è stato proprio il rettore del Santuario a richiedere l'intervento della polizia chiamando il 112 per una lite in strada. Un uomo armato di coltello stava minacciando una donna. L'immediato arrivo degli agenti della sezione volanti ha permesso di disarmarlo e condurlo presso la vicina caserma Pisacane. Si trattava di un cittadino polacco di 48 anni, denunciato per minacce, porto di armi improprie e resistenza a pubblico ufficiale. «Prima di essere extracomunitari sono fratelli da accogliere, però troppo spesso oltrepassano il limite con la violenza - ha dichiarato il vicerettore del Santuario - addirittura c'è una coppia che è entrata in chiesa durante la celebrazione a lanciarsi bottigliate. Siamo ostaggi e non possiamo neanche parlare. Bevono continuamente litri di vino a colazione, la cosa ancor più brutta è che dietro il Crocifisso vanno a fare i propri bisogni, una donna addirittura si denuda davanti a tutti». L'appello al sindaco Vincenzo Napoli, al prefetto Francesco Esposito e al governatore Vincenzo De Luca - ad attivare maggiori controlli e a ricercare soluzioni rapide e concrete - arriva forte e chiaro anche dal priore dell'Arciconfraternita Paolo Califano: «Stiamo vivendo una situazione assurda. Litigano tra di loro e noi paghiamo le conseguenze. Bisogna risolvere subito questa situazione o dobbiamo aspettare che qualcuno venga accoltellato - ha detto - o che ci scappi il morto? Forse solo così si risolvono le cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moltoapprofondito
Moltointeressante
Moltospecifico
Moltocostruttivo
Moltoaffascinante
Moltosorprendente
Moltointrigante
Moltoesperto
Moltocompleto
Moltoattento
Moltochiaro
Moltodi più.

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.

Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.

